

SENATO DELLA REPUBBLICA

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

GIOVEDÌ 23 GIUGNO 2016

199^a Seduta

Presidenza del Presidente

CHITI

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Gozi.

La seduta inizia alle ore 8,20.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

(Omissis...)

IN SEDE REFERENTE

(2345) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2015, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame del disegno di legge in titolo, sospeso nella seduta del 22 giugno 2016.

Il **PRESIDENTE** comunica che è pervenuta la relazione della Commissione Bilancio sul testo ed il parere sugli emendamenti.

Si passa quindi alla votazione degli emendamenti.

Il relatore **ROMANO** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) e il rappresentante del GOVERNO esprimono preliminarmente parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

Gli emendamenti 1.1, 1.2 e 1.3 decadono per assenza del proponente.

L'emendamento 1.4, fatto proprio dal senatore **Giovanni MAURO** (*GAL (GS, Ppl, M, Id, Apl, E-E, MPL)*), posto in votazione, è respinto.

Gli emendamenti 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6, 3.7, 3.8, 3.9, 3.10 e 3.11, fatti propri dal senatore **Giovanni MAURO** (*GAL (GS, Ppl, M, Id, Apl, E-E, MPL)*), sono posti distintamente ai voti e respinti.

La senatrice **CARDINALI** (*PD*) fa proprio l'emendamento 3.12, che viene messo ai voti e respinto.

Gli emendamenti 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6 e 4.7, fatti propri dal senatore **Giovanni MAURO** (*GAL (GS, Ppl, M, Id, Apl, E-E, MPL)*), messi distintamente ai voti, sono respinti.

Il senatore **Giovanni MAURO** (*GAL (GS, Ppl, M, Id, Apl, E-E, MPL)*) fa propri anche gli emendamenti 5.1, 5.2, 5.4, 5.6, 5.7, 5.8, 5.9, 5.10, 5.11, 5.12 con il relativo subemendamento 5.12/1, 5.14, 5.15, 5.16, 5.17, 5.21, 5.22, 5.26 e 5.28, i quali sono posti successivamente e distintamente ai voti e sono respinti.

Gli emendamenti 5.3, 5.5 e 5.19, fatti propri dalla senatrice **CARDINALI** (PD), sono posti ai voti e respinti.

Gli emendamenti 5.13, 5.18, 5.20, 5.23, 5.24, 5.25, 5.27 e 5.0.1, decadono per assenza del proponente.

Dopo che il senatore **ORELLANA** (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE) fa proprio l'emendamento 5.29, esso è posto in votazione ed è respinto.

Gli emendamenti 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5, 7.6, 7.7, 7.11, 7.15, 7.26, 7.32 e 7.33, fatti propri dal senatore **Giovanni MAURO** (GAL (GS, Ppl, M, Id, Apl, E-E, MPL)), sono posti distintamente ai voti e respinti.

La senatrice **CARDINALI** (PD) fa proprio l'emendamento 7.8, che viene posto ai voti e respinto.

La senatrice **GINETTI** (PD) fa proprio l'emendamento 7.9, che viene posto ai voti e respinto.

La senatrice **MONTEVECCHI** (M5S) fa propri gli emendamenti 7.10, 7.13, 7.18, 7.19, 7.21, 7.23, 7.25, 7.28, 7.29, 7.31, 7.34 e 7.38, che sono quindi posti ai voti e vengono respinti.

Il senatore **ORELLANA** (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE) fa proprio l'emendamento 7.12, che viene posto ai voti e respinto.

Il senatore **ORELLANA** (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE) ritira gli emendamenti 7.14, 7.16, 7.17 e 7.22.

Gli emendamenti 7.20, 7.24, 7.27 e 7.30, decadono per assenza del proponente.

Il senatore **CANDIANI** (LN-Aut) fa proprio l'emendamento 7.35 e la senatrice **MONTEVECCHI** (M5S) l'emendamento 7.36.

Gli identici emendamenti 7.35 e 7.36, con un'unica votazione, sono respinti.

Posto ai voti, l'emendamento 7.37 è respinto.

L'emendamento 7.39, fatto proprio dal senatore **CANDIANI** (LN-Aut), è, quindi, posto ai voti e respinto.

L'emendamento 8.1, fatto proprio dal senatore **Giovanni MAURO** (GAL (GS, Ppl, M, Id, Apl, E-E, MPL)), è posto ai voti ed è respinto.

Sono, quindi, posti ai voti, distintamente, e respinti gli emendamenti 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6, 8.7, 8.8, 8.9 e 8.10.

Gli emendamenti 9.1, 9.4, 9.5 e 9.7, posti ai voti sono respinti.

L'emendamento 9.2, a cui aggiungono la propria firma i senatori **CANDIANI** (LN-Aut), **MONTEVECCHI** (M5S) e **CIOFFI** (M5S), è quindi posto ai voti e respinto.

Gli emendamenti 9.3 e 9.6, fatti propri dal senatore **CANDIANI** (LN-Aut), sono posti ai voti e respinti.

Gli emendamenti 10.1, 10.2, 10.4, 10.5, 10.6 e 10.11, posti distintamente ai voti, sono respinti.

La senatrice **MONTEVECCHI** (M5S) chiede delucidazioni sulla contrarietà espressa dal Relatore in riferimento all'emendamento 10.3.

Il relatore **ROMANO** (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE) afferma come la scelta della tipologia di informazioni che dovranno essere rese pubbliche, così come le regole di funzionamento del Comitato europeo per il rischio sistemico, verranno compiutamente disciplinate nell'*iter* volto alla definizione del decreto legislativo di recepimento della raccomandazione.

Segue, quindi, una richiesta incidentale del senatore **CIOFFI** (M5S), volta a chiedere delucidazioni sulla gestione dell'*iter* parlamentare del disegno di legge in titolo.

Il **PRESIDENTE** evidenzia come sia intercorsa un'intesa con l'omologa Commissione della Camera dei deputati, volta ad evitare che sia la legge di delegazione europea 2015 che la legge europea 2015 siano sottoposte alla *navette* parlamentare, concentrando quindi l'esame dei vari disegni di legge in materia, in modo alternato, in un solo ramo del Parlamento. Inoltre, ci sono motivi di carattere finanziario, connessi alla potenziale apertura di procedure d'infrazione, con possibili costi a carico dell'erario italiano che impongono un *iter* di approvazione particolarmente accelerato.

Gli emendamenti 10.8 e 10.9, a cui aggiungono la propria firma i senatori **MONTEVECCHI** (M5S) e **CIOFFI** (M5S), sono posti distintamente ai voti e respinti.

L'emendamento 10.7, fatto proprio dal senatore **ORELLANA** (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE), è quindi posto ai voti e respinto.

Il senatore **CANDIANI** (LN-Aut) ritira l'emendamento 10.10 e lo trasforma nell'ordine del giorno G/2345/25/14, pubblicato in allegato al resoconto.

Il **PRESIDENTE** dispone l'accantonamento del suddetto ordine del giorno.

Gli emendamenti 11.1, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 11.8, 11.9, 11.10, 11.11, 11.12, 11.13, 11.14 e 11.15, posti distintamente ai voti, sono respinti.

Gli emendamenti 11.2 e 11.3, fatti propri dal senatore **CANDIANI** (LN-Aut), posti ai voti, sono respinti.

Gli emendamenti 12.1, 12.4 e 12.5, posti distintamente ai voti, sono respinti.

Il senatore **ORELLANA** (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE) ritira l'emendamento 12.2.

L'emendamento 12.3, fatto proprio dal senatore **ORELLANA** (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE), è, quindi, posto ai voti ed è respinto.

L'emendamento 13.1 è messo ai voti e respinto.

Gli emendamenti 14.1, 14.4, 14.7, 14.9, 14.10, 14.11, 14.14 e 14.15, posti distintamente ai voti, sono respinti.

Gli emendamenti 14.2, 14.3, 14.5, 14.6, 14.8, 14.12 e 14.13, cui aggiungono la propria firma i senatori **MONTEVECCHI** (M5S) e **CIOFFI** (M5S), sono posti distintamente ai voti e respinti.

Gli emendamenti 15.1, 15.2 e 15.3, sono posti distintamente ai voti e sono respinti.

Gli emendamenti 15.4, 15.5, 15.6, fatti propri dal senatore **SCILIPOTI ISGRO'** (FI-PdL XVII), sono distintamente posti ai voti e respinti.

L'emendamento 15.7 è fatto proprio dal senatore **ORELLANA** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) e poi, con successiva votazione, respinto.

Gli emendamenti 16.1 e 17.1 sono, quindi, posti ai voti e respinti.

Gli emendamenti 16.2 e 17.2, a cui aggiungono la propria firma **MONTEVECCHI** (*M5S*) e **CIOFFI** (*M5S*), sono, quindi, posti ai voti e respinti.

Gli emendamenti 18.1, 18.2, 18.3, 18.4, 18.5, 18.6, 18.7, 18.8, 18.9 e 18.10, con distinte votazioni, sono respinti.

Gli emendamenti 19.1 e 19.8 sono, quindi, posti ai voti distintamente e respinti.

Gli emendamenti 19.2, 19.3, 19.4, 19.5, 19.6, 19.7, 19.9 e 19.10, fatti propri dal senatore **ORELLANA** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), sono posti ai voti e respinti.

Gli emendamenti 20.1 e 20.2 sono, quindi, posti in votazione distintamente e respinti.

Il **PRESIDENTE**, in considerazione del ritiro, nella seduta di ieri, degli emendamenti 20.3, 20.4 e 20.5, constata la decadenza dei subemendamenti 20.3/1, 20.3/2, 20.3/3, 20.4/1 e 20.5/1.

Il senatore **CIOFFI** (*M5S*) aggiunge la propria firma all'emendamento 20.6.

Intervenendo in riferimento all'emendamento 20.6, la senatrice **MONTEVECCHI** (*M5S*) ricorda le recenti prese di posizione dell'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato sulle modalità con cui il Governo vuole recepire la direttiva sulla gestione collettiva dei diritti d'autore, con possibili problemi per gli operatori del settore. Non comprende, inoltre, le ragioni del parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il rappresentante del GOVERNO evidenzia come le problematiche esposte abbiano trovato un efficace momento di sintesi nell'ordine del giorno G/2345/24/14, a prima firma del senatore Ichino, approvato nella seduta di ieri della Commissione.

L'emendamento 20.6 è, quindi, posto ai voti e respinto.

Successivamente, con distinte votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 20.7, 20.8, 20.9, 20.10, 20.11, 20.12, 20.13, 20.16, 20.17, 20.18, 20.19, 20.20, 20.21, 20.22 e 20.24.

Gli emendamenti 20.25, 20.27, 20.40, 20.43, 20.45 e 20.47, fatti propri dal senatore **LIUZZI** (*CoR*), sono quindi posti ai voti e respinti.

Indi la Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti 20.26, 20.28, 20.29, 20.30, 20.31 e 20.32.

Gli emendamenti 20.33, 20.34 e 20.41, fatti propri dai senatori **MONTEVECCHI** (*M5S*) e **CIOFFI** (*M5S*), sono quindi posti ai voti e respinti.

Sono quindi posti ai voti, distintamente, e respinti gli emendamenti 20.35, 20.38, 20.39, 20.42, 20.44, 20.46, 20.48, 20.49 e 20.51.

L'ordine del giorno G/2345/25/14, precedentemente accantonato, posto in votazione, su conforme parere favorevole del Relatore e del rappresentante del GOVERNO, è approvato.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il **PRESIDENTE** propone, quindi, di conferire mandato al senatore Romano a riferire favorevolmente in Assemblea sul disegno di legge in titolo.

La Commissione approva.

La seduta termina alle ore 9,25.

ORDINE DEL GIORNO AL DISEGNO DI LEGGE

N. 2345

G/2345/25/14

CANDIANI, COMAROLI, TOSATO

La Commissione,

in sede di esame del disegno di legge recante «Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2015»,
premesse che:

l'articolo 10 conferisce delega al Governo per il recepimento della raccomandazione CERS/2011/3 del Comitato europeo per il rischio sistemico, del 22 dicembre 2011, relativa al mandato macroprudenziale delle autorità nazionali;

considerato che:

il comma 2 dell'articolo 10 reca i principi e criteri direttivi specifici (dalla lettera *a*) alla lettera *m*)) che il Governo è tenuto a seguire nell'esercizio della Delega per il recepimento della raccomandazione in premessa, tra cui assume rilevanza l'istituzione di un Comitato per le politiche macroprudenziali privo di personalità giuridica, quale autorità indipendente designata, ai sensi della raccomandazione CERS/2011/3, per la conduzione delle politiche macroprudenziali;

impegna il Governo:

a prevedere che il Comitato per le politiche macroprudenziali compili ogni anno dati informativi indicanti la solidità di tutti gli istituti bancari e finanziari che operano sul territorio nazionale, secondo i seguenti principi e criteri direttivi:

1) riportare in maniera chiara e comprensibile per gli investitori non istituzionali dati riguardanti: il capitale sociale e le eventuali ricapitalizzazioni; il patrimonio, con particolare riguardo alla presenza di sofferenze; le valutazioni delle principali agenzie di *rating* internazionali e delle autorità di vigilanza bancarie e finanziarie nazionali ed europee; il volume di attività di speculazione finanziaria ad elevata rischiosità, inteso secondo un indice massimo di leva finanziaria e di emanazione di titoli tossici;

2) l'attività di speculazione finanziaria ad alto rischio è definita in base a criteri di utilizzo, da parte dei soggetti bancari e finanziari, di un elevato grado di leva finanziaria e di emanazione di titoli tossici che espongono il patrimonio di base a rischio di *default* con conseguente necessità di ricapitalizzazione;

3) l'indice massimo di leva finanziaria deve rispondere a requisiti di trasparenza e sicurezza al fine di assicurare un'adeguata copertura delle fonti di leva finanziaria sia in bilancio sia fuori bilancio;

4) i titoli tossici sono intesi come qualsiasi cartolarizzazione non trasparente e di incerta valutazione tale da poter esporre il patrimonio di base dei soggetti bancari e finanziari a rischio ricapitalizzazione;

5) indicare, in maniera comprensibile per gli investitori non professionisti, il livello di solidità complessivo degli istituti bancari e finanziari secondo un punteggio crescente di rischio di sottoposizione a procedure di risoluzione o gestione della crisi con un punteggio da 1 a 10;

6) pubblicare i dati informativi di cui alla presente lettera sui siti *internet* della Banca d'Italia, della CONSOB, dell'IVASS, della COVIP e dell'AGCM.